

rici, cristiani, considerati per se stessi o in una loro fusione, restano insufficienti a spiegare l'origine e la natura delle norme o degli istituti giuridici nuovi.

Ciascuno di questi elementi opera con forze sue proprie, non sempre facilmente riconoscibili, ma pur vive e potenti, e tutti insieme tendono alla formazione del nuovo diritto italiano. L'elemento romano reca con sé il genio organizzatore della grande città, creatrice dell'Impero, l'eredità di una salda tradizione giuridica, l'insegnamento di ricche fonti legislative e giurisprudenziali, in ogni tempo riguardate come modello di sapienza civile (§§ 5, 10, 11, 26 sgg.). L'elemento germanico si distingue per la rude struttura dei suoi organismi militari e familiari, che sono motivo precipuo del sorgere di una caratteristica istituzione, il feudo (§§ 28, 40); ma conserva anche un tenace attaccamento alle libertà individuali, limitatrici dell'autorità dello Stato, per cui trovano nuove energie le forme della rappresentanza politica (§§ 28, 50, 93, 97). L'elemento ecclesiastico, che si giova largamente degli ordinamenti civili romani, opera con la robusta struttura di una grande istituzione, la Chiesa, la quale, nella dissoluzione del medio evo, rappresenta veramente la forza ordinatrice della nuova società (§ 83). Quanto all'elemento italico o indigeno, sorgendo esso dal contorno geografico e storico tutto caratteristico della penisola italiana, dove già si era svolta e maturata una grande civiltà, esso opera con le forze infinite e molteplici, che da quel contorno naturalmente si sprigionano; e principalmente con l'organizzazione giuridica del territorio, che era in gran parte compiuta già prima di Roma, e cioè con l'organizzazione dei pagi e dei vici, coordinati verso centri maggiori, continuata più tardi nelle pievi ecclesiastiche, nei castelli e nei comuni rurali (§§ 12, 31, 98), oltrechè con l'ordinamento autonomo e singolare della città, risultante dal complesso specifico degli elementi territoriali e giuridici di un centro notevole di popolazione (mura,